

I colonnelli responsabili dell'attentato a Makarios

Intervista di Papandreu - A pagina 7

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Saltano nelle regioni gli equilibri romani

E' ORMAI per tutti evidente che non esiste più una politica di centro-sinistra e che il quadripartito altro non è che il tentativo affannoso di rianimare un corpo politico privo di ogni vita interiore. La camicia di forza della coalizione quadripartita tende infatti a lacerarsi da più parti, come dimostra con eloquenza la clamorosa caduta del centro-sinistra siciliano, e non riesce a contenere la tensione sociale e politica che cresce non solo tra le masse ma anche all'interno di quegli stessi partiti che dovrebbero essere i garanti di un ordine moderato e conservatore.

nalizzatrice e «democratica». Nello stesso tempo le forze reazionarie, e in primo luogo di destra dc, paventano che una nuova articolazione dei centri di decisione renda sempre più difficile imporre la disciplina ferma dei gruppi dirigenti del grande capitale monopolistico sulle diverse realtà politiche locali che, soprattutto per ciò che riguarda il mondo cattolico, tenderanno sempre più a rompere la logica dell'interclassismo e ad avvicinarsi alla realtà sociale di cui sono più diretta espressione.

IN SOSTANZA, più il corso dell'ordinamento democratico cresce, più la piccola o logora coperta del centro-sinistra non riesce a coprire le nudità di una politica superata dalla coscienza del paese. Il clamoroso fallimento del quadripartito in Sicilia, come del resto la crisi in Val d'Aosta, è la dimostrazione eloquente di quanto stiamo affermando. Per chi suona la campana di Palazzo dei Normanni? E' una campana che già suona a morto per il governo di Roma; è la testimonianza di una omogeneità che non esiste perché il paese non è più omogeneo al centro-sinistra. Insieme, quanto è avvenuto all'Assemblea siciliana sta a dimostrare l'irriducibile opposizione del PCI al quadripartito, proprio nel momento in cui i nostri voti avrebbero potuto surrogare i voti mancanti al centro-sinistra. Abbiamo detto un no qualificato e decisivo che sta a dimostrare che non abbiamo aperto nessuno spiraglio nei confronti di un governo e di una formula che devono essere superati.

Ecco perché la prossima consultazione elettorale assumerà un significato politico di portata generale. L'Italia che si è spostata a sinistra con le lotte dovrà spostarsi a sinistra anche nel voto e nella direzione politica del paese. E' una lotta che continua. La classe operaia che ha conquistato nuove posizioni di potere nella fabbrica e nella società deve difendere e rafforzare tali posizioni anche con il voto al fine di creare le condizioni favorevoli per una lotta che muova verso traguardi più ambiziosi. Ed è anche per questo motivo che i comunisti non si batteranno solo per qualche consigliere in più, ma si batteranno anche e soprattutto per una nuova democrazia che continui e prolunghi a tutti i livelli il grande movimento di lotta che si è scatenato nel paese.

In concreto si teme che l'onda di «partecipazione» che è cresciuta dalle fabbriche alle scuole in questi memorabili anni di risveglio della coscienza democratica e popolare, possa venire a uno scontro più ravvicinato con l'attuale organizzazione del potere statale. Si teme che una vera e propria lunga marcia attraverso le istituzioni possa aprire le nuove assemblee elettive a un rapporto dialettico con gli organismi di lotta e di democrazia delle masse. Non c'è dubbio, infatti, che la stessa presenza di regioni, dirette dalle forze democratiche e popolari potrà aprire un capitolo nuovo nella storia della democrazia italiana, nella misura in cui tali istituti diventeranno il banco di prova di un collegamento delle forme di democrazia delegata alle nuove espressioni della democrazia diretta degli operai, degli studenti e dei contadini.

LA REALIZZAZIONE di nuove «potenze» organizzate delle masse potrà così entrare in contatto con alcuni punti dell'ordinamento dello Stato e indicare un'alternativa in un modo nuovo di fare politica che si muova nella direzione di un rinnovato legame tra istituzioni e masse. Se i reazionari temono che uno sviluppo della «democrazia conseguente» possa essere l'anticamera del socialismo, hanno ragione ad avere paura perché in verità così è, anche se non piace. Ma allora dovranno prendersela non con noi, ma con la democrazia.

Si spiega così come la situazione sia ormai giunta a un bivio: la verità è che se si vuole colpire alle radici lo sviluppo della partecipazione popolare, bisogna colpire a morte la democrazia, perché siamo entrati in una fase in cui non è più pensabile garantire il privilegio nel quadro di una astratta formalità democratica animata dall'illusione di una possibile integrazione delle masse in una politica razio-

ne. Si spiega così come la situazione sia ormai giunta a un bivio: la verità è che se si vuole colpire alle radici lo sviluppo della partecipazione popolare, bisogna colpire a morte la democrazia, perché siamo entrati in una fase in cui non è più pensabile garantire il privilegio nel quadro di una astratta formalità democratica animata dall'illusione di una possibile integrazione delle masse in una politica razio-

Preoccupata relazione economica al Consiglio dei ministri

Si è toccato nel 1969 il «livello più basso» dell'occupazione

Oggi il governo si presenta alle Camere - I socialdemocratici attaccano il Partito socialista - Donat Cattin avanza pesanti riserve sul programma di Rumor - E' stato confermato che le elezioni saranno indette per il 7 giugno - L'amnistia il 2 giugno?

Il governo quadripartito si presenta stamani al Parlamento. Alle 10,30 in Senato e un'ora dopo alla Camera, l'on. Rumor leggerà le dichiarazioni programmatiche su cui si basa questo tentativo di ridar fiato al centro-sinistra, e che, come dice un comunicato ufficiale, sono state approvate ieri sera «all'unanimità» dal Consiglio dei ministri. Ma l'estrema fragilità e precarietà dell'operazione hanno, proprio nella stessa giornata, ricevuto nuove conferme: da una parte, nella persistente polemica socialdemocratica contro il PSI; dall'altra, attraverso le pesanti riserve che, appena terminata la riunione del governo, Donat Cattin ha espresso sugli indirizzi di politica economica. Conversando con i giornalisti, il ministro del Lavoro ha detto di aver avuto l'impressione che il campo delle riforme sia «molto ristretto», che non si specifichi bene l'azione da svolgere per i problemi della casa, della sanità, dei trasporti che vi sia una «volontà di contenimento». In trasparente polemica con Colombo il quale, commentando i dati della «Relazione economica 1969» esaminata nella stessa seduta ministeriale, aveva subordinato le riforme alle «risorse reali», Donat Cattin ha aggiunto di considerare infondati i pretesi congiunturali e di ritenere che il bilancio finanziario del 1970 può sopportare il costo delle riforme.

Si è inoltre appreso che, fallito ogni proposito di ulteriore rinvio, Rumor annuncerà per il 7 giugno lo svolgimento delle elezioni regionali e amministrative. Esse verranno convocate - lo hanno detto Taviani e lo stesso Donat Cattin - il 24 aprile, quindi senza aspettare l'approvazione della legge regionale finanziaria, come avrebbe preteso l'aberrante tesi della estrema destra e una parte della stessa maggioranza governativa. Quanto all'amnistia, si è saputo che essa potrebbe essere promulgata per il 2 giugno, festa della Repubblica e riguardare i reati commessi in epoca antecedente alla presentazione della nota proposta di legge del PSI, quindi in pratica fino a tutto il 1969.

LA RELAZIONE L'incremento del reddito nel 1969 è stato del 5%, contro il 6% del 1968. Il settore industriale, scontando l'inattività dei periodi di sciopero, ha dato solo il 4,3 per cento d'incremento; l'agricoltura il 2,5% (nel 1969 meno 2,7%); le attività terziarie il 5,7%; le costruzioni il 9,6%. La domanda interna per consumi e investimenti è aumentata del 5,8% (contro il 4,3% del 1968); la domanda estera del 14,1% (tutti i dati sono in termini reali); l'incremento dei prezzi è stato calcolato mediamente nel 4%. Gli investimenti sono aumentati del 7,9% in termini quantitativi e del 14,7% in termini di valore; ma l'aumento principale è nelle costruzioni col 10,7 per cento, in più in termini quantitativi e il 19,8% in termini monetari, mentre l'aumento quantitativo per gli impianti e macchinari è del 4,7%. A sua volta, fra le costruzioni, prevale la speculazione sulle abitazioni con un aumento del 17,6% in termini reali contro il 10,7% dei fabbricati non residenziali; in regresso del 9,2% in termini quantitativi le opere pubbliche. Il quadro è quello di una economia in crescita, pur fra profonde contraddizioni: da un settore all'altro, in particolare per lo sviluppo dipendenti da interventi pubblici. Dal lato degli effetti sociali, invece, troviamo un peggioramento, (Segue a pagina 2)

A 4 mesi dagli attentati È ora di far luce

Ucciso con un colpo di karatè?

Chi era la spia della polizia al «22 marzo»?

DICHIARAZIONE DI TERRACINI: Il controspionaggio non può tacere al magistrato i risultati della sua indagine e la polizia non può negare al giudice di interrogare «il confidente»

A PAGINA 2

GUATEMALA: tensione dopo l'uccisione dell'ambasciatore

Bonn ritira tutto il personale d'ambasciata. Lo stato d'assedio proclamato nel paese

- Una voce ha annunciato per telefono alla polizia: «Andate nella casa al km. 17 della strada di S. Pedro». Nella casa c'era il corpo dell'ambasciatore tedesco
- Due colpi di pistola alla testa. Probabilmente la uccisione è avvenuta nel primo pomeriggio di domenica
- Il governo guatemalteco ha respinto fino all'ultimo le richieste dei rapitori ed ha rigettato i pressanti appelli del cancelliere Brandt
- Poteri straordinari concessi dal governo alle autorità di polizia



L'ambasciatore tedesco Karl von Sprell ucciso in Guatemala



CITTA' DEL GUATEMALA - Il corpo dell'ambasciatore di Bonn sul tavolo della morgue (Telefoto) A PAGINA 12

Base USA rasa al suolo nel delta del Mekong

SI SVILUPPA NEL SUD VIETNAM l'offensiva delle forze popolari

Verso l'intervento diretto americano in Cambogia A PAGINA 6

Grave e grottesca decisione della Procura di Spoleto

SEQUESTRATO «VIE NUOVE» per un servizio sul parto

Disse una volta una ragazzetta di otto anni: «Lo so, lo so bene come nascono i bambini. Però vi raccomando di non dirlo alla nonna: lei crede ancora alla ciogna». Si potrebbe equiparare la nonna alla procura della repubblica di Spoleto, che ha sequestrato il numero di «Vie Nuove», dove si perpetrava il delitto di pubblicare un servizio giornalistico sul parto. La motivazione è un capolavoro in sintesi: ordine di sequestro della rivista e poiché contiene serie di figure, fotografie e didascalie in cui vengono descritti e riprodotti accoppiamenti sessuali anche fra gli animali, organi ge-

nitali maschili e femminili, parto». Si è vista insomma la pornografia in una dimostrazione scientifica, che tra l'altro è ripresa da una trasmissione televisiva della BBC. Ma mentre in Inghilterra (e in tutti i Paesi dove si cerca di far prevalere un orientamento sano e non tenebroso represso verso i problemi del sesso) quelle immagini servono all'educazione dei ragazzi nelle scuole, da noi sono proibite perfino agli adulti. Che cosa aspetta la procura di Spoleto a revocare il provvedimento, uscendo dal ridicolo e ammettendo che, sì, la ciogna ha fatto il suo tempo?

OGGI le Ande

TRE ragazze milanesi, una operata e due studentesse, ci hanno mandato un ritaglio del «Corriere della Sera» del 28 marzo contenente un documento che ci era malauguratamente sfuggito. Oggi non è più di attualità, ma ci pare così affascinante che non ci sentiamo di privarne quelli, tra i nostri lettori, che non lo avessero visto. Si tratta di un telegramma inviato all'on. Nenni dalle ANDE (Associazione nazionale donne elettrici), un organismo ideato e guidato da signore facoltose, cinguettianti ammiratrici di Indro Montanelli, disposte a tutto pur di non perdere l'argento.

Il telegramma, spedito quando Nenni decise di non insistere più per la nomina a ministro degli Esteri, dice testualmente così: «L'alta e generosa rinuncia confermata e qualificata in personalità di un politico cosciente e di un grande italiano stop Buona parte dell'elettorato femminile già alle soglie di ogni limite di sopportazione considerano questo gesto atto di riscatto anche per quei socialisti ai quali stava rimbombando il duca ed attende conferma di responsabile lealtà da parte di tutto il fragile schieramento al quale Ella ha saputo dare esempio di intuito politico e di umano disinteresse stop Con-

fidiamo che con uguale fermezza Ella riuscirà accanto al Presidente del Consiglio come monito ed a garanzia dell'impegno democratico di tutti i partiti governativi stop Con profondo ossequio esprimiamo un commosso augurio di bene - firmato Pirella Rocco presidente nazionale - Marcella Bruno presidente dell'ANDE milanese».

Come vedete, alle ANDE (dobbiate, se ben ricordiamo, Franco Fortini, e di rampa la cultura» e, aggiungiamo noi, l'ammeglio l'immersione politica: l'idea di mettere a fianco di Rumor l'on Nenni non come ministro ma come monito a ci sembra stupida, per non privare della bellezza di quell'alta e generosa rinuncia» che «confermano e qualificano» e, subito dopo, di quella «buona parte dell'elettorato femminile» che «considerano Pensate alla fatica che debbono avere fatto le gentili dame firmatarie a concepire questo capolavoro, e commuoversi, considerando le altissime cariche che esse ricoprono nella loro associazione che nelle ANDE tra le molte qualità che si richiedono per raggiungere i gradì supremi, una è sicuramente esclusa: la conoscenza, anche approssimativa, della grammatica e della sintassi.

Fortebraccio

A quattro mesi dalla strage di Milano e dagli attentati di Roma

VENGONO TENUTI ASCOSTI AL GIUDICE ISTRUTTORE ELEMENTI DECISIVI PER L'INCHIESTA SULLE BOMBE?

Nessuna smentita alle affermazioni dell'Avanti! secondo cui Pinelli potrebbe essere stato ucciso da un colpo di karatè - Il «momento politico» per dire la verità - Oggi saranno depositati gli atti giudiziari - Indagini arenate e poliziotti schierati a difesa del confidente

Il governo alle Camere

(Dalla prima pagina) un arretramento rispetto a posizioni già gravemente de-

di sin aumentato - sono scate-

L'intervista di Terracini

Sugli ultimi sviluppi delle indagini in corso per la strage di Milano e per i contemporanei attentati dinamitardi di Roma

Non può contestarsi - ha risposto il compagno Terracini - che il SID potesse interessarsi per i propri scopi di

Questa concezione ha già impedito alla magistratura repub-

Il Corriere della Sera - abbiamo poi fatto osservare a Terracini - scrive che due funzionari della squadra politica

E ben noto - ha detto Terracini - che la polizia si è sempre rifiutata anche in sede processuale di rendere noti

Milano

Nuovi testi dal giudice per il caso Pinelli

Il Sostituto Procuratore ha ascoltato le testimonianze del compagno on. Malagugini e della giornalista Camilla Cederna - Oggi sarà sentito anche il dottor Fiorenzani del «Fatebenefratelli»

Dalla nostra redazione

MILANO 6. Come preannunciato stamane il Sostituto Procuratore della Repubblica dottor Carzi

Si drammatici momenti che seguono la caduta di Pinelli dal balcone del palazzo di via

La fine del «collaterale» (rispetto alle ACLI) è stata ribadita dal presidente Gabri-

avuto modo da varie ore di controllare l'esattezza dell'alibi

Domani verranno ascoltati dal magistrato i due redattori Renato Botticelli e il medico

L'assemblea del Gruppo comunista della Camera dei deputati è convocata nella propria sede per oggi alle ore 16

Orti di buona parlare. Sulla morte di Pinelli, ma a noi ha di Roma e Milano sull'inchiesta

Tutti i senatori comunisti sono venuti a essere presentati SENZA ECCEZIONE alla seduta antimilitarista di oggi

Appunto una accusa di omicidio che non ha ricevuto smentita dal ministro dell'Interno

Milano

Riprende oggi il processo contro il nostro giornale

Riprende questa mattina il processo contro il direttore responsabile del nostro giornale Alessandro Curzi

Dalla nostra redazione

«Il rinnovamento della Regione e dello Stato si realizzerà attraverso l'estensione e il rinnovamento del potere»

Dall'ampio dibattito seguito dal convegno del consiglio regionale di Sassari

L'incontro di Porto Torres ha dimostrato pienamente che i cattolici sardi marxisti concordano nell'impugnare le proprie organizzazioni in un'azione costante e unitaria

Non funzionò perché non sentì mai parlare di bombe perché insomma gli attentati non furono preparati al 22 marzo

«L'assemblea del gruppo dei senatori comunisti è convocata nella propria sede per oggi alle ore 16»

Importante dibattito a Porto Torres

La svolta politica in Sardegna passa per l'unità delle sinistre

Convergenza fra marxisti, sardisti e cattolici - Verso un Convegno sulla programmazione nazionale e regionale - Proposta un'assise dei popoli mediterranei

Dalla nostra redazione

«Il rinnovamento della Regione e dello Stato si realizzerà attraverso l'estensione e il rinnovamento del potere»

Dall'ampio dibattito seguito dal convegno del consiglio regionale di Sassari

L'incontro di Porto Torres ha dimostrato pienamente che i cattolici sardi marxisti concordano nell'impugnare le proprie organizzazioni in un'azione costante e unitaria

«L'Unità» e «Avanti!» sono stati i primi giornali che il SID (Servizio informazioni difesa) si è occupato delle indagini sugli attentati di Milano e di Roma

«L'Unità» e «Avanti!» sono stati i primi giornali che il SID (Servizio informazioni difesa) si è occupato delle indagini sugli attentati di Milano e di Roma

«L'Unità» e «Avanti!» sono stati i primi giornali che il SID (Servizio informazioni difesa) si è occupato delle indagini sugli attentati di Milano e di Roma

La svolta politica in Sardegna passa per l'unità delle sinistre

Convergenza fra marxisti, sardisti e cattolici - Verso un Convegno sulla programmazione nazionale e regionale - Proposta un'assise dei popoli mediterranei

Dalla nostra redazione

«Il rinnovamento della Regione e dello Stato si realizzerà attraverso l'estensione e il rinnovamento del potere»

Dall'ampio dibattito seguito dal convegno del consiglio regionale di Sassari

L'incontro di Porto Torres ha dimostrato pienamente che i cattolici sardi marxisti concordano nell'impugnare le proprie organizzazioni in un'azione costante e unitaria

Responsabilità del governo per un convegno scandaloso

Sabato e domenica scorsi si è svolto a Roma il convegno nazionale delle associazioni d'arma che raccolgono gli ex appartenenti ai vari settori delle Forze Armate

Nessun «incidente» nella lotta per il potere

Sono stati contrattati i voti di fascisti e liberali a Pavia

Dal «centro sinistra primigenio» all'odierno su allido approdo - Il consigliere del MSI eletto assessore - Il nuovo sindaco, esponente della destra dc, riceve l'elogio dell'esponente neofascista

Importante dibattito a Porto Torres

La svolta politica in Sardegna passa per l'unità delle sinistre

Convergenza fra marxisti, sardisti e cattolici - Verso un Convegno sulla programmazione nazionale e regionale - Proposta un'assise dei popoli mediterranei

Dalla nostra redazione

«Il rinnovamento della Regione e dello Stato si realizzerà attraverso l'estensione e il rinnovamento del potere»

La svolta politica in Sardegna passa per l'unità delle sinistre

Convergenza fra marxisti, sardisti e cattolici - Verso un Convegno sulla programmazione nazionale e regionale - Proposta un'assise dei popoli mediterranei

Dalla nostra redazione

«Il rinnovamento della Regione e dello Stato si realizzerà attraverso l'estensione e il rinnovamento del potere»

Incontro con Donat Cattin dei lavoratori RAI

L'incontro di Porto Torres ha dimostrato pienamente che i cattolici sardi marxisti concordano nell'impugnare le proprie organizzazioni in un'azione costante e unitaria

L'insegnamento di Mounier a vent'anni dalla morte

«Un dialogo paziente tra il cristianesimo e tutti i socialismi»

Destino quasi singolare quello di Emmanuel Mounier...

La disseminazione di molte sue intuizioni, giunte perfino tra noi a ristorare una certa rattrappita cultura cattolica...

anche De Gasperi, in Italia, spezza il governo di unità nazionale...

Dubbio

I rapporti di Mounier con i comunisti non furono mai facili. Prosechiva immutata la misura dell'apporto del marxismo...

Nel luglio del 1949 Mounier chinò la sua testa di credente dinanzi al decreto anticomunista del Sant'Uffizio...

Si può convenire con quanto scrisse «Civitas» che, in un certo senso, Mounier segnò il passaggio da un cattolicesimo sociale ancora di tipo ottocentesco...

Libero Pierantozzi

Un problema nascosto che si chiama vecchiaia - 3)

«Al ricovero» come in prigione

400 lire al giorno per l'« anticamera del paradiso » - Metà degli istituti dovrebbero essere chiusi - Un contestatore con i capelli bianchi alle prese con i poliziotti - Finisce la segregazione con la casa di riposo aperta sulla città - A Bologna il quartiere si attrezza per l'indipendenza protetta degli anziani - La solidarietà sociale al posto della carità

IL PICCOLO INDIANO DI JANE



Come una mamma Indiana fra gli Indiani d'America. Così Jane Fonda continua a propagandare la sua partecipazione alla lotta intrapresa dalla minoranza pellerossa in difesa dei propri diritti...

La segregazione degli anziani ha i suoi teorici. Lo studioso americano J. Rosow sostiene che la frattura tra generazioni è ineluttabile...

Da noi per ora la segregazione si impone da un lato con il silenzio, dall'altro con la sopravvivenza degli antichi ospiti per vecchi che grazie alla legge del 1889 sono degenerati in ospiti di mendicizia...

In tutto, le istituzioni specifiche per anziani sono circa 1700 - dislocate soprattutto al Nord - e la maggior parte di esse sfugge ai pubblici controlli perché non esistono norme di legge che regolino la loro attività assistenziale e sanitaria...

Fondi cospicui

Entriamo di straforo in un cronacario romano dal nome ispirato a rassegnazione e lacrime. Suore e infermieri sono il personale specializzato. Gli enti religiosi, infatti continuano l'antica attività caritativa in molti settori...

Senza tregua, un urlo disumano e forse inarrestabile. Basta dire « signora che cosa ha? » per sentire in un bisbiglio « ho tanto male alle gambe ».

Non va lasciata la contestazione, neppure quando si hanno i capelli bianchi. Ecco il tragico caso di una signora...

«Anche il rapporto vescovo presidente va improntato a collaborazione, ma ciò non può significare diminuzione dell'autorità gerarchica».

Non sappiamo la conclusione. Conosciamo però l'autodifesa del signor X: « Un quotidiano racconta che da tre anni il mio rifugio era l'auto. Siccome questa era piena di invettive contro il governo responsabile (18.000 lire di pensione) e si era alla vigilia delle elezioni, mi offrivano un posto alla casa di riposo. Io tralascio? Forse perché pretesi di dormire solo, secondo le promesse. Io non pagavo la retta? Da quando non approfittavo più della loro pessima cucina. Un giorno in direzione mi trovai di fronte due rappresentanti del potere, due sottufficiali di PS, un medico e due infermieri. Io malto? Il medico stesso riconobbe che non lo ero. Mi lasciarono in pace finché non protestai anche per salvare i nervi degli altri da un martello automatico che rombava per i lavori in corso, otto ore al giorno. Allora la diffida».

La politica del « letto e del tetto » è respinta con bruciante eroismo da un vecchio che non vuole essere ridotto a uomo a metà. Eppure anche l'ONPE (opera nazionale per gli enti locali) non produce più nulla di nuovo...

Malgrado la legge e malgrado i tagli apportati dai governi ai bilanci proprio nella voce « assistenza » si comincia a sperimentare il nuovo in alcuni Comuni. Se prendiamo in esame Bologna, non è quindi per strumentale pubblicità, ma perché qui le idee degli specialisti sono accolte e si cerca di applicarle alla realtà anche se la strada è lunga e difficile.

«Al ricovero» come dicono in dialetto, appartiene al passato. Sulle sue rovine entra un funzione in questi giorni il dispensario geriatrico, a cui faranno capo i centri di assistenza domiciliare dei quartieri. Nel '71 saranno pronti due ospedali, l'uno per lungodegenti - in sostituzione del cronocario - e l'altro per malattie acute, specializzato in geriatria e urologia.

Nella nuova Casa di riposo Giovanni XIII (il comune ha dato l'edificio alla vecchia istituzione in cambio di terreni strategici per la ristrutturazione urbanistica) il consiglio d'amministrazione è eletto quasi tutto dal consiglio comunale. C'è un direttore che dice: « La città intera deve entrare nei nostri giardini, nel teatro, nel cinema ».

Il portiere segnala alle assistenti sociali gli « ospiti » che ricevono meno visite, in modo da sollecitare (e con successo) familiari e amici. E' una specie di confortevole albergo con sale e servizi comuni, con 450 posti letto (due per stanza) divisi in padiglioni.

Uno permette la convivenza di mariti e mogli. Niente divise, libertà di entrare e uscire, commissione minima degli ospiti, 7.500 lire al mese per le spese individuali. Libri, giornali, bocce, bar, TV, artigianato, film, bande, perfino commedie e opere nel lungo tempo libero. Chi si ammala, non ha il terrore della « carriera geriatrica »: dall'ospedale Malpighi, con reparti specializzati, si torna a casa. « I vecchi fanno miracoli con la fisioterapia. La salute di tutti è seguita quotidianamente. Due volte l'anno, poi, le gite in giro per l'Italia. Ci va chi se la sente, ma è un modo per rafforzare le età: un sessantenne, infatti, è diverso da un ottantacinquenne quanto un neonato da un coacervo. L'atmosfera è serena. In una veranda, un gruppo di donne sferruzza (le donne sono più longeve e meno avvilitte - dicono gli specialisti - anche perché sono poche le lavoratrici e quindi non provano la crisi del pensionamento. L'unico vantaggio della dura vita di casalinghe. E' ultima sottile vendetta del sistema contro chi non produce più). Una dice: « Sono un po' stordita ». L'altra replica: « Sarà la primavera ». Domanda mulliziosa della prima: « O saranno le primavere? ».

Ottimismo

Le primavere di Attilio Pezzoli e Giovanna Mori sono molte, eppure si sono sposati qui a novembre. Sembra un'iniziativa « di colore », quindi da non raccontare per eccesso di « rosa ». Siamo sul terrazzino a piantare i fiori appena comprati in città.

Ma chi è un propagandista accanito della nuova svolta per gli anziani è Pierino Solci, ex muratore di 80 anni. Stava finendo barbone per forza, al limite del momento in cui « vedendosi abbandonati, si desidera solo la morte ». Il centro assistenza anziani del quartiere Lame - quartiere pilota - lo ha fatto « ringiovanire di vent'anni ». Sussidio e una casa popolare del Comune, ogni mattina l'assistenza domestica e quando vuole il bagno al « centro » con l'aiuto dell'addetto comunale, Schiavina; vestiti puliti e rammendati grazie all'attività delle stesse assistite. L'appoggio della gente si manifesta perfino con barba e capelli gratis, offerti dal barbiere. Pierino Solci giura: « Mai stato così bene. E' finito l'incubo del ricovero. Questo è il sistema più bello, ma bisogna darlo a tutti. Riesco perfino a lavorare. Coltivo un campicello - abbandonato, eh, non sono proprio portiere terriero - e ne tiro fuori insalata fagiolini, zucchine. Non li vendo. Dà ai compagni in cambio spessuzze. Per i semi, mi aiuta gentile Schiavina. Qui, una mano va all'altra ».

E' il senso profondo della solidarietà sociale, che non domanda solo alle famiglie né alle istituzioni di tenere legata una generazione all'altra e sconfigge le teorie della segregazione per i vecchi come per i bambini, minorati, deboli. Contro l'ipotesi della terra città degli anziani, uno spiraglio di ottimismo si apre in questo tessuto cittadino dove le vite dei nonni, in un'indipendenza protetta si intrecciano con quelle degli altri. Ma è un'isola e un'isola non basta mai, soprattutto per chi ha fretta.

Luisa Melograni

FINE (I precedenti articoli sono stati pubblicati nei giorni 3 e 5 aprile)

Preoccupata relazione all'assemblea dei vescovi italiani

IL CARD. POMA: «IRRINUNCIABILE» IL CELIBATO DEI PRETI CATTOLICI

Soltanto 25 mila sacerdoti (su 43 mila) hanno discusso il questionario-inchiesta della C.E.I. che ha suscitato numerosissimi dissensi - Ispezione a Ravenna

Nell'Aula Magna dell'Università Urbaniana di Roma sono incominciati ieri sera i lavori della sesta Assemblea Episcopale Italiana sul ruolo del sacerdote nella società contemporanea.

Dopo una omelia del cardinale Siri, tutta centrata sulla tradizione liturgica, l'arcivescovo di Bologna, cardinale Poma, nella sua veste di presidente della C.E.I., ha svolto la sua relazione che però conosciamo solo in una sintesi di monsieur Puccinelli e dalle voci filtrate attraverso il grande scribbero che si vuol mantenere sui lavori di questa assemblea, che si annuncia piuttosto vivace. I vescovi, infatti devono prendere anche in esame i dati relativi ad una inchiesta promossa dalla C.E.I. sul clero italiano, sui problemi umani (tra cui il celibato) sociali, economici, teologici del prete di fronte al mondo d'oggi.

A parte le critiche piuttosto aspre che sono venute dalla maggior parte dei preti (sola 25 mila su 43 mila hanno discusso il questionario-inchiesta e ne sono stati esclusi i religiosi dei vari ordini) per il modo « non scientifico e farraginoso » con cui è stata condotta l'inchiesta, è stato rilevato che in alcune diocesi, come quella di Roma, il formulario non è stato distribuito neppure a tutti i pre-

ti. A Torino, il cardinale Peligrino non l'ha fatto distribuire. Sono stati i preti piemontesi a rimettere al loro arcivescovo un documento in cui si reclamano la definizione di una collocazione nuova del prete nella società odierna ed una ristrutturazione della parrocchia, tenendo conto dei problemi che toccano anche il mondo del lavoro.

La stessa cosa è avvenuta nella diocesi di Ravenna, dove il formulario è stato fatto distribuire, ma è stato poi inviato un visitatore apostolico perché il vescovo monsignor Baldassarri, non ha voluto punire quei sacerdoti che, nelle loro risposte, si erano espressi molto sinceramente a favore di un celibato facoltativo. Non si è osato però sottoporre ad inchiesta anche l'autorevole cardinale Peligrino.

C'è stata poi la protesta dei sacerdoti sardi, i quali hanno manifestato forti riserve alla adesione del cardinale Baggio a nome dell'episcopato sardo in fatto di celibato al magistero pontificio.

Infine, si rimprovera a monsignor Giacquinta di aver elaborato in modo addomesticato le risposte date dai preti. Il cardinale Poma, perciò svolgendo la sua relazione, non ha potuto prescindere da tutto questo. Egli ha ammes-

so che il problema del sacerdote è diventato delicato, complesso: «La trasformazione delle strutture e la rapidità dell'evoluzione - ha detto - portano alla ricerca di un modo nuovo di esprimersi nello stesso ministero, con la difficoltà di conciliare gli elementi costitutivi del sacerdozio col nuovo contesto sociologico e psicologico. Di qui una tensione che sembra sovrastare la sociologia alla teologia e allo stesso ministero del prete. Il cardinale Poma non ha potuto fare a meno di far riferimento di tre che al Concilio e all'ultimo Sinodo episcopale, al Simposio di Coura, per soffermarsi su ciò che può cambiare e ciò che è invece irreversibile».

Il presidente della C.E.I. non ha negato, richiamandosi alle indicazioni date dalla Commissione teologica internazionale, che la teologia dei « segni dei tempi » obbliga tutti a considerare « eventi e fenomeni che caratterizzano una epoca storica sul piano sociologico e a cogliere, in una visione teologica, la connessione tra ciò che avviene nel mondo e la speranza della Chiesa ».

Advertisement for TROVATEMI con VAT 69 Scotch Whisky, featuring a bottle image and text about the brand and importer S.I.L.V.E.R. Firenze.

L'offensiva popolare nel Vietnam del Sud

Una base USA rasa al suolo da forze del FNL nel delta

Era stata da poco consegnata ai collaborazionisti - Sei pezzi d'artiglieria pesante e venti autocarri distrutti, decimata la guarnigione - Verso l'intervento diretto americano in Cambogia

Federazione della stampa

Disdettato il contratto giornalistico

Si è riunito a Roma, per l'esame dei problemi organizzativi e sindacali della categoria, il Consiglio direttivo della Federazione nazionale della stampa italiana il quale fra l'altro ha deciso la disdetta del vigente contratto nazionale di lavoro. Particolare attenzione - afferma il comunicato - è stata dedicata alla situazione occupazionale della categoria, il cui esame è stato rinviato, per concordare l'azione comune da svolgere, nell'incontro avvenuto successivamente con i segretari nazionali del sindacato poligrafico della CGIL, CISL e UIL. Il Consiglio direttivo ha anche ratificato il programma del convegno nazionale per la riforma della legislazione sulla stampa che, organizzato dal Centro studi sul giornalismo si terrà dal 28 al 30 aprile prossimo in Roma - presso l'Istituto italiano latino americano - sul seguente tema: «La responsabilità oggettiva del direttore di giornale, la "rettifica" la "corresponsabilità" e la riforma dell'istituzione della corteo d'onore e abolizione della facoltà dell'attacco preventivo per i reati commessi col mezzo della stampa il segreto istruttorio».

Friuli - Venezia G.

I giornalisti approvano una mozione del Movimento democratico

TRIESTE, 6. Approvata dall'assemblea della Associazione stampa del Friuli Venezia Giulia la mozione del Movimento democratico che impegna l'attività e le scelte del direttivo, anche in relazione al prossimo congresso della Federazione. Nella mozione si legge che le assemblee devono servire a condizionare editori e direttori - e in genere dirigenti - affrontando sia i problemi più immediati sia i grossi temi della libertà e dignità professionale della autonomia di ogni giornalista della partecipazione concreta alle scelte redazionali a tutti i livelli per instaurare un clima veramente democratico rifiutando la logica prettamente aziendale. Nella mozione si chiede una più frequente convocazione dell'assemblea, infatti quest'ultima dovrà anche verificare l'effettiva rispondenza del comitato o dei fiduciari di redazione, rispetto alle esigenze e ai compiti loro assegnati, per tutelare nel modo più ampio la libertà di informazione e per combattere le disimmunità. Occorre anche un collegamento con le organizzazioni sindacali e studentesche sui grandi problemi di rinnovamento del paese.

Nel timore di uno sciopero improvviso

CRUMIRAGGIO PREVENTIVO ALLA RAI-TV

Crumiraggio preventivo pagato a suon di biglietti da diecimila questo e quanto ha fatto, domenica scorsa, la Rai tv in occasione della «registrazione» della partita di calcio Roma Fiorentina. Allo stadio Olimpico infatti oltre alle normali troupe inviate dall'azienda erano presenti anche due operatori con due cineprese a 16 mm regolarmente accreditati dalla stessa Rai tv presso la «società calcio Roma» per la ripresa del primo tempo della stessa partita. Perché questo doppione? Non si può non ricordare che in questi giorni è in corso uno sciopero articolato dei dipendenti dell'azienda e che, recentemente qualche registrazione di avvenimenti sportivi e «saltata» in seguito all'azione sindacale. Questo effetto evidente della battaglia condotta dai propri dipendenti è fecedica che tutta in particolare modo la direzione della Rai. Così domenica scorsa, nel timore che uno sciopero improvviso - del resto non effettuato - potesse impedire la consueta trasmissione pomeridiana di «un tempo di una partita» qualche agente funzionario ha creduto bene di doversi cautelare invitando dapprima alcuni operatori non di turno ad effettuare - dietro particolare compenso - una ripresa straordinaria del primo tempo «per la televisione inglese». Ricchezza assai strana quella tv inglese comunque poteva essere passato lo stesso materiale filmato dagli operatori di turno e che naturalmente è stata rifiutata. La Rai è allora ricorsa ad una prestazione di personale estraneo all'azienda sempre con il pretesto «scelta» di dover «passare» il servizio alla tv inglese. Ora il servizio di Rai tv in materia di informazione pubblica che include un immediato chiarimento pubblico. La Rai sotto questo particolare profilo è una industria come qualsiasi altra che «produce informazione» ed è impensabile che una azienda tanto pregevole se pubblica possa organizzare un crumiraggio preventivo per assicurarsi, in caso di sciopero, la continuità della produzione.

SAIGON 6. Una base recentemente «vietnamizzata», cioè traferita dagli americani alle forze dei fantocci nel quadro della politica di Nixon di far combattere vietnamiti contro vietnamiti, è stata distrutta l'altro giorno dalle forze di liberazione nel delta del Mekong. I dettagli sono stati resi noti solo oggi ed hanno suscitato una enorme impressione fra i comandi americani. Essi vedono confermata l'imprevedibilità di una politica che Nixon utilizza per far credere di volere la pace proprio mentre al contrario intensifica l'aggressione in tutta l'Indocina. La base distrutta è la cosiddetta «base Schroeder» originariamente tenuta dalla nona divisione americana che l'aveva costruita nel 1967. Era stata consegnata ai fantocci nell'agosto scorso ed era tenuta da allora dall'11° reggimento della settima divisione di Saigon. Al momento dell'attacco era vigliata da un battaglione di fantocci. L'attacco è stato condotto da piccole unità delle forze di liberazione che sopraffatte le sentinelle, hanno distrutto per prima cosa sei grossi canoni d'artiglieria, che costituivano l'armamento pesante della base e poi hanno fatto saltare in aria venti autocarri. Nei primi minuti dell'attacco il comandante di reggimento che comandava la base veniva ferito seriamente e un capitano americano «consigliere» presso la base, ucciso. Dopo alcune ore, la guarnigione era ridotta a metà tutti gli altri erano morti o feriti. Tutte le installazioni della base sono state letteralmente rase al suolo. Reparti dei fantocci, trasportati da elicotteri americani, sono d'altra parte intervenuti ieri contro il territorio cambogiano mentre i B 52 americani hanno effettuato sei incursioni a cavallo del confine nella provincia di Tay Ninh. L'aviazione americana è intervenuta in modo massiccio anche nel Laos, nel tentativo di impedire che le forze di liberazione laotiane ricucupino la base di Sam Thong. La rivista Newsweek rivela che la Cia, l'organismo americano che dirige molte delle operazioni clandestine americane in Indocina, ha intensificato il reclutamento di mercenari civili americani da impiegare nel Laos. La Cia attua il reclutamento tra i militari sul punto di essere smobilitati nel Sud Vietnam, e tra gli impiegati civili delle imprese o degli enti governativi USA a Saigon. La paga è alleltante 1.000 dollari (oltre 620 mila lire) alla settimana e una settimana di vacanza a Fortmosa dopo ogni quattro settimane trascorse nel Laos. I mercenari devono dirigere le operazioni delle unità dell'esercito segreto del gen Vang Pao.

Il figlio di Errol Flynn prigioniero in Cambogia

PHNOM PENH 6. Giornalisti giapponesi hanno riferito che le forze popolari hanno preso prigionieri presso la città di Chhpinum due figli americani Sean Flynn di 17 anni e Dan Stone della CBS. Il primo è figlio del defunto attore Errol Flynn.

Davanti al Parlamento

Nuova Delhi: la polizia carica 5000 dimostranti

Aspri attacchi dell'opposizione a Indira Gandhi

NUOVA DELHI 6. Bombe lacrimogene sono state lanciate questa notte nei pressi del parlamento contro circa 5.000 dimostranti diretti da deputati del partito socialista. I dimostranti sono rimasti seriamente feriti. I tafferugli hanno intaccato per circa due ore il traffico cittadino. Oltre 100 persone sono rimaste ferite allorché la polizia dopo il lancio di bombe lacrimogene ha caricato in forze la folla con gli sfollagente. Colta di sorpresa sono state arrestate 17 persone e rimasti feriti da frecce di cui sono stati feriti alcuni dimostranti. Gli incidenti hanno avuto

una vasta eco in parlamento dove l'opposizione ha accusato la polizia di «brutale» e «anti democratico» coinvolgendo anche il governo nelle accuse. Il dottor Ram Subhag Singh, esponente dell'ala moderata del partito del Congresso, ha detto che il governo ha accusato la signora Gandhi di aver preso una manifestazione di disapprovazione e di mille altri atti ignobili contro il paese. Il leader del PSS George Fernandes, ferito negli scontri ha affermato addirittura che la polizia intendeva «assassinarci gli avversari politici della signora Gandhi».

FRANCIA

«Grandi manovre» golliste per le elezioni comunali

Ad un anno dalla consultazione il congresso dei giovani gollisti ha lanciato l'iniziativa di «aprire verso il centrosinistra»

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 6. Con un anno di anticipo (la prudenza non è mai troppa) il partito gollista ha cominciato le grandi manovre in vista delle elezioni comunali fissate alla primavera del 1971. Lo ha fatto lanciando dalla tribuna del congresso della gioventù gollista, che si svolgeva ieri a Royan l'ordine di «aprire verso il centrosinistra» di intavolare conversazioni con tutti i partiti, salvo naturalmente il partito comunista, «per mettere fine alla dominazione gollista in centinaia di consigli comunali».

La maggioranza governativa si estende oggi sui due terzi circa del parlamento. Si tratta di una maggioranza numericamente schiacciante, che dovrebbe permettere ai gollisti di guardare al futuro con la più grande serenità poiché costituisce un riparo efficace contro qualsiasi sorpresa. Eppure, a Royan davanti ad una assemblea di giovani che se manca di tante cose non manca certo di patriottismo di partito, i leader del neogollismo hanno sentito il bisogno di compiere un altro passo verso l'allargamento della maggioranza, di dichiararsi pronti ad accogliere generosamente nel governo «tutti quelli che non sono comunisti».

Al paese ad un anno circa dalla uscita del generale De Gaulle dalla scena politica, il primo luogo la maggioranza governativa, di cui abbiamo visto la forza numerica, è in realtà un insieme di forze di spunto, i rappresentanti di cui si spesso contrastanti, e lo stesso partito gollista è lungi dall'aver ritrovato l'omogeneità di qualche anno fa. In secondo luogo il governo si trova ad affrontare un

malessere sempre più diffuso e oggi profondamente penetrato anche in strati sociali tradizionalmente fedeli al regime. Il disegno è pericoloso perché delinea uno di quei misti di coalizione inazione che sulla base dell'antico munitismo possono condurre a ben triste avventure. Ma è ancora un disegno, nemmeno condiviso da tutto il partito.

Augusto Pancaldi

Repressione in Irak denunciata dal PC

BEIRUT, 6. In un comunicato apparso sul settimanale Al Nidaa il Partito comunista iracheno accusa il governo di Bagdad di aver fatto uccidere Mohammed Ahmad Al Khudari, membro qualificato del partito e di aver intrapreso una vasta campagna repressiva contro i militanti comunisti. «I dirigenti iracheni», è detto nel comunicato «in caso di approvazione dell'atmosfera di soddisfazione creata dal recente accordo per la liquidazione del conflitto con i curdi per attaccare i partiti nazionalisti e i movimenti democratici».

Il PC iracheno fa appello alle altre forze nazionali e progressiste arabe e chiede per un fronte unito contro la repressione. Ieri era stato annunciato a Bagdad un nuovo impasto di governo nel quadro del quale i generali Haidan El Takriti e Saleh Mahdi Ammar, rispettivamente ministro della difesa e degli interni, sono stati nominati vice presidente della Repubblica. Contemporaneamente a quanto si attendeva, non è stato nominato un vice presidente curdo. Takriti e Ammar venivano sostituiti nei loro incarichi rispettivamente da generali Hammad Seab e Saadun Ghaidan. I ministri curdi sono Ihsan Sezarad (affari rurali e municipali), Mohammed Mahmud (sviluppo del nord), Nuri Sezarad (lavori pubblici), Nifer Galal (agricoltura) e Saleh El Yussufi (ministro senza portafoglio).

Il leader

sionista Goldman:

«Israele ha silurato un mio incontro con Nasser»

GERUSALEMME, 6. Il presidente del Congresso mondiale ebraico, Nahum Goldman, ha accusato oggi i dirigenti israeliani di aver deliberatamente mandato a monte la possibilità di un suo incontro con il presidente egiziano Nasser.

Goldmann, che è uno degli esponenti più in vista del sionismo internazionale, ha formulato la sua accusa in relazione al comunicato emanato ieri dal governo israeliano nel quale si rivelava l'esistenza di progetti per un incontro del genere e, al tempo stesso, si prendeva posizione in senso contrario.

Il governo israeliano ha discusso ieri la questione, sotto la presidenza della signora Meir. Nel comunicato «reso pubblico successivamente si afferma che Goldman aveva informato quindici giorni fa il governo di essere stato sollecitato «da molte parti» ad andare a Cairo per incontrare Nasser e che anche il presidente egiziano era favorevole a questo incontro. Goldman aveva chiesto l'approvazione del governo israeliano, ma dice ancora il comunicato, quasi ultimo a respinto la richiesta, rivendicando il diritto di «scegliere liberamente il suo rappresentante».

Al Cairo, il portavoce del governo egiziano Meguid ha smentito che l'incontro Nasser-Goldmann fosse allo studio.

BEVERLY analcolico l'aperitivo internazionale

Bevetelo molto freddo e gustatelo piano, in Beverly troverete un gusto nuovo: asciutto, stimolante, nervoso. Beverly ha il sapore del mondo che conoscete. Beverly è l'analcolico internazionale.



DALLA STESSA CASA CHE FA LA COCA-COLA

IMBOTTIGLIATO IN ITALIA SU AUTORIZZAZIONE DEL PROPRIETARIO DEL MARCHIO -BLVRLY-

UN SABATO POMERIGGIO NEL GHETTO CATTOLICO DI FALLS ROAD

Un'intervista di Andrea Papandreu

Il muro che divide Belfast

Alto due metri e mezzo, sormontato da filo spinato e dai posti di osservazione delle sentinelle inglesi è il simbolo concreto della divisione imposta dalle oligarchie locali - A colloquio con Betty Sinclair, segretaria del «Trade Union Council» - Il partito comunista è l'unico ad abbracciare le due Irlande - Il «laurinismo» dei feudatari e dei capitani di industria - Il Movimento per i Diritti Civili ha messo in crisi anche il partito unionista

«I colonnelli responsabili dell'attentato a Makarios»

La spartizione di Cipro fra Grecia e Turchia faceva parte di un piano NATO - Al processo «del trentacinque» interrogato il capo di «difesa democratica»

MONTREAL, 6. Papandreu e attuale leader del Movimento panellenico di resistenza (P.A.K.) al regime dei colonnelli ha dichiarato oggi in un'intervista che l'attentato contro il presidente della repubblica cipriota archiepiscopo Makarios e l'assassinio dell'ex ministro degli Interni cipriota Polekariou Georghiades avvenuto il 16 marzo scorso sono opera della giunta militare greca.

Washington aveva ideato questo piano - ha proseguito Papandreu - quattro mesi prima del colpo di stato il governo greco era stato sempre tenuto all'oscuro di questo progetto. Lo so, in quanto per quattro mesi nel 1964 fui a capo del servizio segreto greco nella mia qualità di ministro.

Al processo «del trentacinque» che si svolge ad Atene con i membri dell'organizzazione clandestina «difesa democratica» ha testimoniato oggi il generale a riposo Giorgio Jordanides, di 69 anni, considerato dall'accusa come il capo dell'organizzazione stessa.

Il generale che è il diciannovesimo imputato ad essere in tetto, ha respinto l'accusa a suo carico di aver agito per ristaurare in Grecia un sistema politico di tipo comunista ed ha chiesto l'abolizione della legge 509 emanata venti anni fa dopo la guerra civile e che punisce con la pena di morte i tentativi di instaurare il sistema comunista nel paese.

Supponendo la deposizione dell'ex premier Kanelopoulos (violanza chiamata violenza) il generale ha detto che l'attuale regime non dovrebbe imporre ad altri l'uso della violenza e di usare senza limiti la forza alleanza e un diritto reagire ed è comprensibile il panico dei colonnelli davanti alla resistenza offerta loro dal popolo greco.

Dal nostro inviato BELFAST, aprile. Dopo le notti della violenza, le interminabili giornate dell'assedio psicologico a sei mesi di distanza dai tentativi di pogrom, il ghetto cattolico di Falls Road si è chiuso nel silenzio opaco di una comunità repressa da se colli Ma, sotto l'ultimo e più aspro attacco, i suoi abitanti hanno rafforzato l'Unione e la volontà di resistere. Bastano dopo le ore infuocate dell'agosto scorso serve a confermare il balzo compiuto dalla coscienza collettiva nell'immobilità dell'ambiente fisico. E' sabato pomeriggio. Le vie sono prive di traffico, semidefinite, ingombre di cartacce. La unica presenza sono i bambini. Entrano ed escono a frotte dalle porte aperte delle case. Paesaggio in parte inusuale, le che le miscolate dimora riescano a contenere tanti Caliciano una palla, rovistano in mezzo ai rifiuti, corrono dietro i cortili si muovono senza gioia, un rido d'infanzia nella stitichezza di passatempi improvvisati e costati. Aggrappata a dei pezzi di corda tesi ad un lampione, due ragazzi ne lanciano i loro corpi sulla breve strada. Obiettivo una avvoce attorno alla colonna. Per un istante sono sospese. Fanno un giro e subito ricadono. Poi danno un'altra spinta e ripartono nella direzione opposta. E' una giostra incoloro, muta, ossessiva.



Truppe Inglesi a Belfast durante una pausa degli scontri

I partiti e i gruppi di sinistra hanno aiutato ad esprimere e sviluppare Betty è uno dei dirigenti del partito comunista. Le note del P.C. irlandese che in queste settimane ha formalmente ribadito l'Unione della sua organizzazione al Nord e al Sud. Il partito venne fondato nel 1970. La contingenza della seconda guerra mondiale portò ad una distinzione di compiti fra il centro di Dublino e quello di Belfast. La recente temporanea che il partito ha colmato col rilancio di una struttura unitaria sul piano nazionale. Il P.C. è adesso l'unico organismo politico irlandese ad estendersi sulla soluzione di continuare la separazione e al meridione.

Falls Road (cattolico) è ora separata da Shankill Road (protestante) dal «muro» la barriera eretta in mezzo alla città dal corpo d'occupazione britannico. E' alto due metri e mezzo sormontato dal filo spinato dai riflettori e dai posti di osservazione dove le sentinelle inglesi montano la guardia 24 ore su 24. In alcuni tratti passa in due le volte tanto, taglia in due le strade. Il punto centrale ha due metri e mezzo di spessore. Per lo più è osservazione dove le sentinelle inglesi montano la guardia 24 ore su 24. In alcuni tratti passa in due le volte tanto, taglia in due le strade. Il punto centrale ha due metri e mezzo di spessore.

I complessi problemi sollevati dalla necessaria introduzione di nuovi metodi di gestione e di direzione delle aziende

Dibattito nell'URSS sulle scelte economiche

Confermato dal ministero degli Esteri che Kossighin e Podgorni sono stati colpiti da un attacco influenzale - Mutamenti nei quadri dirigenti in varie repubbliche - Critiche a ministri e organismi della pianificazione - Breznev ha fatto ieri ritorno a Mosca da Budapest

Togliatti e Stalin
Violento attacco del PSU a La Malfa

L'organo socialdemocratico ha mosso ieri un violento attacco all'Ugo La Malfa accusandolo di far «macinare a vuoto» la sua «migliorata». Il pretesto è dato dall'articolo su «Stalin e Togliatti» che l'on. La Malfa aveva scritto sabato sull'organo del suo partito ed in cui, prendendo le distanze dalla campagna staliniana, diceva che «una parte del partito (compreso l'organo di stampa) aveva cercato di imbastire a proposito del fascismo pubblicato per i sei mesi di Longo l'idea che «il no (di Togliatti a Stalin) nella sua motivazione intima e profonda non può avere avuto che un solo significato: quello di affermare una prima indipendenza del comunismo italiano dalla potente macchina politica guidata allora da Stalin ma guidata sempre dal partito socialista».

La Malfa definiva ancora il rifiuto di Togliatti «la prova provata di un processo di rimediamento e di revisione di questa linea di condotta nel suo spirito». «Circa i rapporti tra il comunismo italiano e la potente macchina sovietica» e si aggiungeva inoltre che «probabilmente and quasi certamente quel no ha fatto strada anche fra coloro che allora disubbidirono da «civiltà» sostenere poi, che il problema è quello di accettare se quel no nelle sue motivazioni e nelle sue più drammatiche implicazioni: si è consolidato e ampliato nella coscienza della nostra classe dirigente comunista è divenuto un non sempre più convinto e risoluto».



PHONYANG - Ciu En-lai e Kim Il-sung sull'auto scoperta che guida il corteo attraverso la città

Cina e Corea solidali contro le minacce USA

Ferma condanna del Giappone per il suo appoggio all'imperialismo in Asia

Il primo ministro cinese Ciu En-lai e il primo ministro della Corea popolare Kim Il-sung hanno affermato in discorsi pronunciati al termine di un pranzo in onore del primo, che i due popoli sono strettamente uniti nella lotta contro l'imperialismo americano e il militarismo giapponese.

Dalla nostra redazione

MOSCA 6. Da noi interpellato l'ufficio stampa del ministero degli Esteri ha confermato che il presidente del Consiglio Kossighin è stato colpito da un attacco influenzale per cui dovrà assentarsi per qualche giorno dall'attività pubblica. Anche Podgorni come è stato detto ieri, annuncia il ritiro dalle attività ufficiali in Giappone che il presidente del Soviet Supremo avrebbe dovuto effettuare a partire da stamattina risulta essere attualmente indisposto.

pubblicano - le discussioni portano talvolta anche a mutamenti di quadri. Nei giorni scorsi ad esempio sono stati sostituiti nel direttivo del primo settore del partito di quella repubblica G. Kizanov il ministro dell'Interno e quello della Sanità non che due vice ministri. I provvedimenti analoghi erano stati presi precedentemente in Turkmenia (ove è stato sostituito il primo segretario del partito Ovezov) e in alcune organizzazioni ucraine. Come è noto anche alcuni ministri del governo sono stati sostituiti in questi ultimi tempi.

Incontro tra giornalisti ungheresi ed italiani

Un interessante incontro tra giornalisti ungheresi ed italiani si è svolto ieri mattina nei locali dell'Accademia d'Unghe-ria a Roma. Il compagno Gabor Gellett vice redattore capo della rivista «Magyar Szav» (Ungaria) ha risposto alle domande dei colleghi italiani sui temi più attuali della politica economica in Ungheria ed Italia alla situazione attuale. Il compagno Gellett ha anche parlato di grande importanza la prossima visita in Ungheria del ministro degli Esteri, on. Moro a Budapest.

Antonio Bronda

Adriano Guerra

La visita al Borghetto Prenestino

UN BOOMERANG PER IL SINDACO



« Casa, casa... » - Chiesta la requisizione degli alloggi sfitti - « Spegnete la luce, deve passare come noi al buio »

Roma 50.000 persone nelle baracche. Il « record » della veigogna per una città che fra sei mesi celebrerà il centenario di capitale d'Italia. Quanti soldi occorrono per sanare questa piaga sociale, frutto della speculazione edilizia, appoggiata e stimolata per un quarto di secolo dalle amministrazioni democristiane? Centocinquanta milioni, secondo un primo calcolo. Se questa è la cifra quanto tempo occorrerà perché tutti gli abitanti di Roma abbiano un alloggio decente? Se teniamo conto del disinvestimento governativo e capitolino possiamo giustamente essere pessimisti.

Ma le elezioni sono vicine. Si terranno il 7 giugno. E gli amministratori capitolini dovranno rendere conto del loro operato anche a coloro che vengono eletti alla guida della città. Così l'altra sera Clelio Darida si è fatto coraggio ed è andato con l'assessore Cabias per la prima volta da quando è sindaco tra gli abitanti di una bidonville. Ha scelto il Borghetto Prenestino, come prima tappa di

« Sunday Times »:

Roma è la città più caotica del mondo

Roma è la città più rumorosa e col traffico più caotico di tutto il mondo. Questo ha scritto il quotidiano inglese Sunday Times che ha condotto una indagine in merito.

« Barricate impensabili di auto accalate che bloccano le strade, dovunque la anarchia e il pandemonio che regnano sovrani, il frazionamento generale dominato dall'ululato dei clacson, la totale capitolazione delle autorità » così si esprime il settimanale inglese il quale, riferendosi in particolare al tumore, sottolinea quanto la fenomeno sia intollerabile per il turista straniero.

questa sua tonaca elettorale (ma la continuava). La scelta non è stata casuale. Al Borghetto vi è il più grosso concentramento di baracche ed i viventi tematicamente persone. L. il sindaco doveva andarci in pellegrinaggio a Natale. Insieme a Paolo VI che vi celebrò la messa. Ma rimandò l'incontro. E così per altre due volte. Forse le elezioni non apparivano vicine allora. Ma come è andato realmente questo primo incontro dell'attuale sindaco con gli abitanti del Borghetto Prenestino? Rivediamo un po' le scene che si sono svolte con visite di amministratori.

Darida e l'attuale sindaco assediato nelle stanzine della casa dei parroci di S. Agapito. « Casa ai lavoratori ». Brevi colloqui con i « padroni ». Il capitale delle baracche sono alcuni degli sfitti e sfitti sui cartelli impicci e guidati con forza.

Le indagini per la vicenda del New sporting club

I ricercati per la droga s'erano presentati ai CC

Gabriella Scotese e il marito avrebbero rifornito i giovani frequentatori del galleggiante - Si erano recati al Nucleo ma nessuno aveva voluto interrogarli - La faciloneria con cui vengono condotte le indagini

Una tavola rotonda sull'inquietante problema

« La droga non ha radici nella scuola »

Lo ha detto il provveditore agli Studi - Il medico provinciale: non raggiungono i cento i drogati riconosciuti

Qualche svoltare di sotto la mano è tra un pubblico in cui spiccano i capelli delle professore. Con trenta anni di insegnamento hanno fatto cominciare alla tavola rotonda su « i giovani e il problema della droga » promosso da un non meglio identificato centro culturale di Roma. Il presidente il senatore democristiano Nicola Signorile. In apertura si è avuta la sensazione che ci si preparasse una sensazionale rivelazione sul « dilagante fenomeno » con dati fatti e cifre impressionanti. Ma tanto il medico provinciale prof. Gaetano del Vecchio quanto l'ufficiale sanitario prof. Tommaso Martelli, che l'assessore all'igiene dott. Matello Sacchetti non hanno fornito alcuna cifra perché hanno esplicitamente dichiarato di non essere in possesso di nulla. La rivelazione della droga come clandestinamente ha dichiarato il provveditore - e ve ne parla con l'episodio dello zafferano. La stessa indagine con i più alti assessori - il giovane - all'inizio dell'anno scolastico - il unico elemento da cui ora

Gabriella Scotese 24 anni e il marito Carlo Cavarelli 26 anni abitano in via della Polveriera 11 sono ricercati in tutti i tribunali e carabinieri. Il numero di arresti è stato di 12 giovani di cui 10 sono in custodia in un caserma della casa della coppia. I comandi sarebbero i due trafficanti che riprendono una voce dal loro esilio di Giarola in Calabria. Un altro paio di ragazzi è stato arrestato in un'aula di una scuola di viale Mazzini (notizie in presa con il medico di viale Mazzini) sarebbero i nomi dei due ragazzi che cucolavano i loro giovani frequentatori.

Il magistrato che conduce l'inchiesta ha chiesto da alcuni tribunali di cui ha spedito contro i due giovani comandi ed ha chiesto di alcuni tribunali di cui ha spedito contro i due giovani comandi ed ha chiesto di alcuni tribunali di cui ha spedito contro i due giovani comandi.

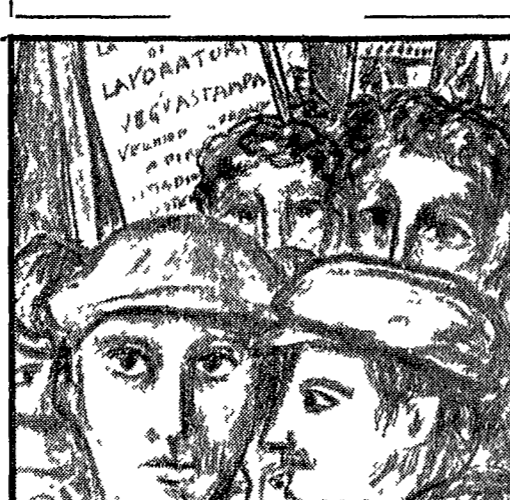
Manifestano centinaia di pendolari in difficoltà

Serrata alla SITA Paralizzata la Provincia

Sciopero anche a S. Maria della Pietà - Il programma di lotta dei capitolini: da domani si asterranno dal lavoro per 48 ore - In agitazione i dipendenti delle autolinee per il rinnovo del contratto - Fermata di 6 ore dei lavoratori dell'ASA contro i subappalti all'aeroporto

Oggi (ore 18) l'inaugurazione in piazza dell'Esquilino 8

Una mostra per la Veguastampa



La SITA la società di trasporto che collega alla città un vasto territorio di lavoro ha annunciato lo sciopero di dodici ore proclamato dai dipendenti e che ha messo in serie difficoltà centinaia di pendolari. I lavoratori hanno manifestato per due ore bloccando le stadi adiacenti al capolinea dei pullman. Lo sciopero è stato proclamato contro il rimpiego della società contro i lavoratori in lotta per il rinnovo del contratto di lavoro. Le dimissioni dei lavoratori sono state presentate il 19. Nonche la direzione non ha fatto neppure un passo per risolvere il problema. La mostra « Veguastampa » è stata inaugurata il 7 aprile. La mostra è stata inaugurata il 7 aprile. La mostra è stata inaugurata il 7 aprile.

Alberghieri. A causa dell'attacco di un incidente di lavoro, il direttore della compagnia Alberghieri è stato dimesso dal suo incarico.

Provincia. Sono scesi in campo i partiti di sinistra per il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti della Provincia.

Partito. Il partito comunista ha convocato una riunione per discutere la linea politica da seguire nel prossimo periodo.

Partito. Il partito socialista ha convocato una riunione per discutere la linea politica da seguire nel prossimo periodo.

Partito. Il partito democratico ha convocato una riunione per discutere la linea politica da seguire nel prossimo periodo.

Partito. Il partito liberale ha convocato una riunione per discutere la linea politica da seguire nel prossimo periodo.

Partito. Il partito repubblicano ha convocato una riunione per discutere la linea politica da seguire nel prossimo periodo.

Partito. Il partito socialista ha convocato una riunione per discutere la linea politica da seguire nel prossimo periodo.

Partito. Il partito comunista ha convocato una riunione per discutere la linea politica da seguire nel prossimo periodo.

Partito. Il partito socialista ha convocato una riunione per discutere la linea politica da seguire nel prossimo periodo.

Partito. Il partito democratico ha convocato una riunione per discutere la linea politica da seguire nel prossimo periodo.

Partito. Il partito liberale ha convocato una riunione per discutere la linea politica da seguire nel prossimo periodo.

Partito. Il partito repubblicano ha convocato una riunione per discutere la linea politica da seguire nel prossimo periodo.

Per salvare la Stefer

Genazzano: sì al Consorzio

La relazione del sindaco al convegno unitario sui trasporti - Delegazione al ministero dei trasporti

Chiesti dal PM 25 anni per Rosati

E' morto il compagno Boccanera

il partito

Precisazione della compagnia Alessandrini

In piazza di Spagna

Nella casa immondizie di 20 anni

Tra i rifiuti 1 milione e mezzo in banconote - Madre e figlio ricoverati alla Neuro



Vilange di rifiuti disseminati sui pavimenti battenti e in mezzo a tutto questo sudiciume c'è un uomo e una donna anch'essi sporchi fino all'inverosimile. Si aggravano come se nulla fosse. Di fronte a questo spettacolo ai limiti dell'irreali sono trovati nei mesi di aprile, accolti in via Vittoria 4 nei pressi di piazza di Spagna dove era stato segnalato un principio di incendio. Ampie e dense volute di fumo si levavano intatte da una finestra del palazzo ammantando l'aria.

Una rapida corsa fino alla porta dell'appartamento per la porta e salti a piedi di un uomo staccato spoco che ha guardato i nuovi arrivati con aria timorosa e meravigliata.

Dietro di lui una donna anziana il volto coperto da incrostazioni di polvere che cercava di impedire l'ingresso degli estranei. Insieme a lei un uomo che si aggrava da uno degli immensi sacchi ammucchiati alla finestra. E' stato il che i vigili hanno rivolto il getto degli idranti ma la donna ha tentato di fare scudo con il corpo cercando di « salire » le cose che aveva immoventemente raccolto nel giro di 20 anni.

Infatti per vent'anni Gaetano Bagnoli di 72 anni vedova di un ingegnere delle ferrovie dello Stato, il figlio Mario di 11 anni hanno vissuto in quell'appartamento raccogliendo e conservando rifiuti di ogni genere. Ogni mattina l'anziana signora si recava al mercato di via Venticello e si dedicava alla meticolosa raccolta di tutti gli « avanzati » del mercato. In tal modo sapeva non nessuno ha mai detto niente all'Ufficio d'Igiene. L'appartamento era ripulito due occupanti sono stati portati alla Neuro dove la loro mamma potrà essere curata.

Nell'appartamento della donna sono state trovate banconote e monete di nichel per un milione e mezzo di lire.

NELLA FOTO: I due protagonisti dello sconferente episodio.

Per salvare la Stefer

Genazzano: sì al Consorzio

Un altro giorno si è tenuto a Genazzano - alla presenza di amministratori locali tecnici della STEFER cittadini di una delegazione unitaria di lavoratori STEFER del PCI del PSIUP - il convegno promosso dalla locale amministrazione comunale per discutere dei servizi di trasporto del consorzio della Provincia di Roma. Il convegno ha avuto il patrocinio della Provincia di Roma. Il sindaco di Genazzano ha invitato la loro adesione il consigliere provinciale della Provincia di Roma Rosati. Il sindaco di Genazzano ha invitato la loro adesione il consigliere provinciale della Provincia di Roma Rosati.

Chiesti dal PM 25 anni per Rosati

E' morto il compagno Boccanera

il partito

Precisazione della compagnia Alessandrini

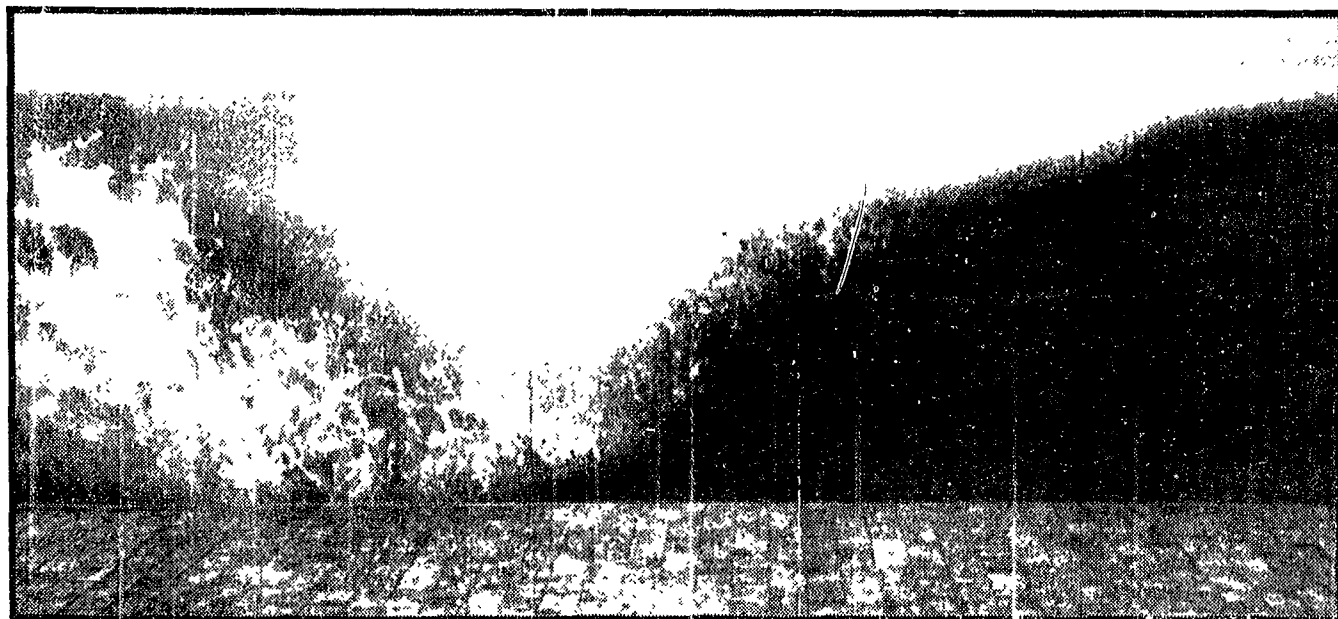
La relazione del sindaco al convegno unitario sui trasporti - Delegazione al ministero dei trasporti

«Le descrizioni in atto» di Roversi Poesia al ciclostile

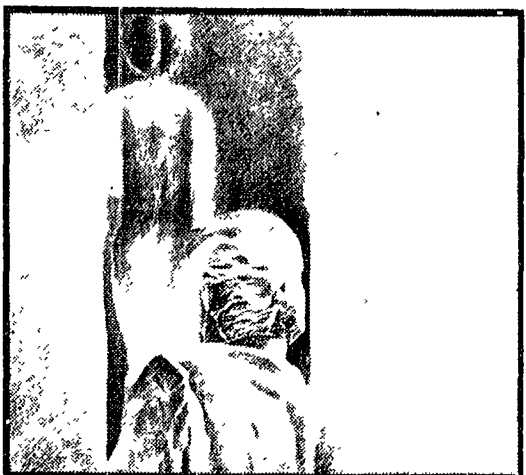
Perché uno scrittore «affermato» rifiuta i canali dell'industria culturale...

Quale significato può avere oggi, il fatto che uno scrittore «affermato» (come si dice nel gergo dei consumi culturali) rinunci programmaticamente ad una pubblicazione di prestigio e di successo...

Ma posto in questi termini il discorso non andrebbe molto più in là; mentre non mancherebbe neppure precedenti più o meno illustri...



Franco Sarnari: «Il mare si muove», 1970



Ruggero Savino: «Aprire», 1970



Il pittore Tano Festa

Pitture recenti di Ruggero Savinio, Tano Festa e Franco Sarnari esposte a Roma

Lirismo e paura del sentimento

L'onda di 17 metri per 6 dipinti da Sarnari - Gli interni mediterranei di Savinio - Gli affetti di Festa - Il senso umano di questi giovani così liricamente ricco si ferma, per paura del sentimento...

Visitando a Roma le mostre di Ruggero Savinio («Il gabbiano») di Tano Festa («La tartaruga») e di Franco Sarnari («La nuova pesa») il mio occhio è stato eccitato...

misurare col sentimento quel cielo così azzurro e così immenso come se lo vedesse per la prima volta. Voglio dire, per i quadri di questi giovani, che il lirismo autentico della vita moderna ancora una volta nasce nel pieno della tragedia e della coscienza di essa.

Il senso lirico è abbastanza affine a quello di Mario Schifano ma ne rifiuta l'abbandono al flusso. Così ironizza la immagine in chiave metafisica e pop di primo Andy Warhol volge la commovente in larità di ragazzata oppure muta i quadri in pietre tombali e in epigrafi del sentimento.

Il secondo quaderno di «Classe» Due anni di lotte

Il significato e le implicazioni politiche dell'azione operaia - Sbrigativi giudizi sul PCI

Il secondo quaderno di «Classe» (febbraio 1970 - Editrice Dedalo) esamina il significato ed i contenuti delle lotte operaie del 1968-69, che rappresentano — come si afferma nella presentazione — un punto di riferimento e di svolta per la politica della Sinistra. Le ipotesi, le elaborazioni, gli esperimenti settoriali degli anni passati hanno trovato per la prima volta una verifica concreta nel movimento di massa a livello nazionale.

Una nuova edizione delle Opere Tommaseo rovesciato

Cade l'interpretazione moralistica dello scrittore cattolico e viene alla luce il suo impegno politico

Niccolò Tommaseo passa ancora, nella nostra cultura, come scrittore moralista, chiuso con intransigente rigore in sé stesso o, almeno, ripiegato nell'assidua ricerca di una verità interiore. Le stesse vicende esterne della sua vita sembrerebbero riportabili alla categoria della occasionalità, come fosse in lui prevaricando su ogni altro interesse la tendenza all'introspezione. Capovolgere, invece, questa interpretazione tradizionale Michele Cataudella in una agile ricostruzione della personalità di Tommaseo premessa alle «Opere» da lui curate (Niccolò Tommaseo, Opere, Casa Editrice Einaudi, Napoli 1969, pagg. 819 L. 7.000) per la collezione dei «Classici italiani» diretta da Alberto del Monte.

Controcannale

«Giullo» è provincia. Non abbiamo capito se, facendo precedere la prima puntata del nuovo «giullo» i giovedì della signora Giulia dalla breve presentazione di Piero Chiara, i dirigenti televisivi abbiano inteso «nobilitare» con l'etichetta di «giullo» il programma, oppure se abbiano semplicemente voluto mettere le mani avanti. Sta di fatto che le parole di Chiara, più che a una presentazione, sembrano mirare a una interpretazione anticipata, anzi a una giustificazione del sceneggiato: lo scrittore, infatti, ci ha detto che la versione televisiva del suo soggetto gli sta bene e che il racconto, oltre che a «giullo», vuol essere un quadro di ambiente. Adesso che lo sappiamo, non ci resta che stare a vedere quel che ci verrà offerto sul rullo.

Lo scempio urbano - Nella sua seconda puntata, la nuova rubrica curata da Giulio Macchi, Habitat, è entrata di getto in argomento, precisandosi, ci pare, come una rubrica di urbanistica. La trattazione organica dei problemi dell'urbanistica può dar luogo a discorsi di grande in-

teresse e respiro, specie se riferita a esempi concreti: è qui il servizio di Gian Luigi Poli su Genova ci ha fornito numerose indicazioni. La più importante delle quali ci sembra questa: che il «caso» di Napoli, con le sue frane e i suoi crolli tragici dovuti alla speculazione edilizia non è affatto un «caso», dal momento che a Genova (e dove altro ancora?) si può ritrovare lo stesso fenomeno.

Programmi Rai-Tv. Includes sections for Radio 1, Radio 2, Radio 3, TV nazionale, and TV secondo, listing various programs and times.

VACANZE LIETE. A large advertisement listing various vacation spots and accommodations, including hotels and rental properties in different regions.

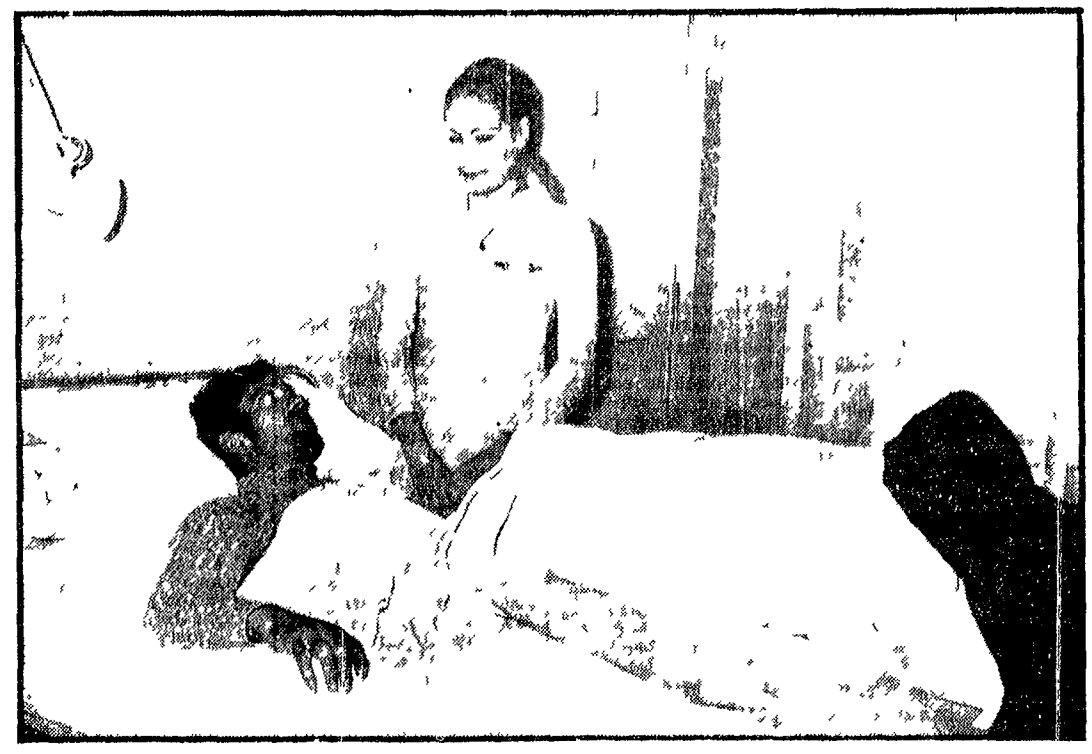
TRE GIORNATE ALLA FINE

Il Cagliari s'avvicina sempre più allo scudetto

AMARILDO: «CATTIVO» DI PROFESSIONE?



Cappelli tornerà a giocare soltanto tra cinque mesi?



A questa conclusione si arriverebbe in base alla classifica dei giocatori più squalificati (il «garroto» è diventato secondo, scavalcando Lorenzi e preceduto solo da Sivori) ma non esistono elementi che possano far ritenere intenzionale il fallo del brasiliano

Com'è prevedibile la donna medica calcistica e istrice alla mensa della normale amministrazione almeno per quanto riguarda la classifica infatti non ci sono novità da segnalare né in testa (ove tutte le grandi hanno vinto chi fa come il Cagliari) chi si stentatamente come la Juventus ne in coda (ove si è registrata la contemporanea sconfitta di tutte le squadre). Caso mai l'unica novità è che essendo passata un'altra giornata il Cagliari si è ulteriormente avvicinato al traguardo dello scudetto. Il vantaggio di vantaggio inteso (sempre più difficili quindi da rimontare) e la Sampdoria ha a sua volta «bruciato» un'altra tappa nella corsa a «vino» la salvezza (più sbalata).

Nazionale: annullato l'incontro del 15 aprile

L'incontro fra la Nazionale italiana di calcio ed una squadra tedesca di club che si sarebbe dovuto eventualmente svolgere il 15 aprile prossimo a Monaco di Baviera non ci sarà. La decisione è stata presa dal presidente del settore tecnico della FIGC Walter Mandelli e dal C.F. della Nazionale azzurra Ferruccio Valcareggi, che hanno avuto un colloquio telefonico con il direttore del calcio nazionale. Il fatto che non si sia potuto giocare è dovuto al fatto che il presidente della FIGC dottor Attemio Franchi...

Giampaolo vince il 1° Trofeo Baia Domizia

Il 1° Trofeo Baia Domizia, svoltosi nell'entroterra del Comune di Sussa Aurunca, organizzato dall'Horse Motor Club di Roma, che ha visto 50 vetture impegnate su percorsi di montagna e nel prove speciali, è stato vinto da Giampaolo sul Fulvia HF mentre nella categoria donna si è classificata prima la brava Gianna Molta...

Migliorati i 3 ciclisti investiti da un'auto

Le condizioni dei tre corridori dilettanti investiti ieri da un'auto durante lo svolgimento della 37ma edizione della «Coppa ciclistica Santagostino», sono migliorate. I tre, Ciriaco Facchetti, di Brescia, Francesco Frigerio, di Cascina Amata (Como) entrambi di 20 anni, e Pasquale Calcinali di 25 anni di Brescia sono stati investiti nel pressi di Olgiate Comasco mentre percorrevano un tratto di strada in discesa da una vettura guidata da Alfonso Donadini di 22 anni abitante a Ronago (Como). Secondo gli accertamenti fatti dai carabinieri di Olgiate Comasco l'incidente è avvenuto perché il Donadini non rispettando l'invito ad accostarsi al bordo destro della strada ha tentato una manovra di sorpasso proprio nel momento in cui, in senso opposto, sopraggiungeva il gruppo dei corridori. Trasportati all'ospedale S. Anna di Como i tre giovani sono stati ricoverati al reparto traumatologico. Il più grave dei tre è subito apparso il Facchetti al quale i sanitari hanno riscontrato la frattura della gamba sinistra con strappo di tendini giudicando guaribile in 40 giorni. Il Frigerio ha riportato la lussazione della spalla destra e ferite varie alla mano e al braccio destro guarirà in 20 giorni. Al Calcinali è stata invece riscontrata una contusione al ginocchio destro, giudicata guaribile in pochi giorni.

Adorni e la SCIC hanno dato forfait

Adorni e la SCIC hanno dato forfait. SCATTA IL GIRO DEL BELGIO. Si preannuncia ad il primo il ciclo per la quarta di più del mondo. La gara è divisa in quattro tappe e la difficoltà non si fa meno attendere pochi chilometri di strada. I primi a partire sono stati i belgi con i loro due concorrenti. Ma il favorito è il belga Eddy Merckx. Il secondo è il francese Jacques Anthonis. Il terzo è il belga Wilfried Peeters. Il quarto è il belga Wilfried Peeters. Il quinto è il belga Wilfried Peeters. Il sesto è il belga Wilfried Peeters. Il settimo è il belga Wilfried Peeters. L'ottavo è il belga Wilfried Peeters. Il nono è il belga Wilfried Peeters. Il decimo è il belga Wilfried Peeters.

Il cammino verso lo scudetto

CAGLIARI 40		JUVENTUS 37	
In casa	U'ori	In casa	U'ori
1 partita	2 partite	1 partita	2 partite
Bari	—	—	Lazio
—	Milan	Roma	—
—	Torino	—	Bari

1° Maggio a Praga

CON Unità Vacanze

VIAGGIO IN TRENO E PULLMAN

6 GIORNI - DAL 28-4 AL 3-5

QUOTA DI PARTECIPAZIONE:

2ª CATEGORIA SUPERIORE L. 55.000

2ª CATEGORIA L. 48.500

PER ISCRIZIONI E INFORMAZIONI RIVOLGERSI

Unità Vacanze - Viale Fulvio Testi, 75
20100 Milano - Telef. 61 20 851 interno 225

Sollievo al Cagliari

Riva e Zignoli: niente fratture

Nello scontro di ieri con il «libero» De Bellis del Palermo Riva ha riportato una contusione. Secondo l'esame radiografico al quale Riva è stato sottoposto oggi. Già stamane Riva stava meglio e domani — sostengono i medici — potrà riprendere gli allenamenti. Anche per Zignoli è stato scongiurato il pericolo di complicazioni. Il terzino ha riportato una grave contusione alla caviglia, ma l'esame radiografico ha escluso fratture.

Per l'ammissione alla finale

Domani la «bella» in Coppa Italia

Si tratta di Bologna-Juve, Torino-Inter e Varese-Fiorentina - Già qualificato il Cagliari. Mercoledì mattina di avvenimenti calcistici. Il primo in un'occasione importante di sport regala valori per l'ammissione alla fase finale della Coppa Italia una partita di semifinale della Coppa delle Fiere tra gli inglesi dell'Arsenal e gli olandesi dell'Ajax e quattro incontri amichevoli fra le squadre nazionali. Giocatori federati.

Ziloli «leader» in Catalogna

BARCELONA 6. I siciliani oggi la settimana nella classifica catalana. La prima semifinale Castelfidardo-Ross di 87 km è stata vinta dal portoghese Agostinho mentre i siciliani scappati Ross Gilardi di 87 km è stata vinta da Ziloli che «stendeva» il primo al secondo posto in un'ora più di un'ora di classifica.

Battuto Villacampo Chartvanchai mondiale. Il thailandese Chartvanchai vittorioso ha conquistato il titolo di campione del mondo nei pesi mosca versione WBA battendo al punto il quindicenne nipote del campione Adriano e i suoi compagni Polidori e Paulini.

